



Minerva Pictures

presenta

una produzione **Justin Bell Productions**

in collaborazione con **Outside Da Box e Rekon Productions**

PIENA DI GRAZIA

La storia di Maria la madre di Gesù

Scritto e diretto da Andrew Hyatt

Con Noam Jenkins, Bahia Haifi, Kelsey Asbille

Distribuzione Minerva Pictures Via del Circo Massimo 9 – 00153 Roma

Info: minerva@minervapictures.com

Ufficio Stampa

Marta Scandorza per F/M Press

www.fmpress.net

marta@fmpress.net - 3464928633

Sinossi

Full of Grace ripercorre gli ultimi anni della vita di Maria di Nazareth e i suoi sforzi per aiutare la nascente Chiesa cristiana a riguadagnare il suo incontro con il Signore. Si tratta della prima pellicola nella storia del cinema religioso realizzata sull'ultimo periodo di vita di Maria. Attraverso i suoi occhi il film, con un linguaggio intenso ed emotivo, tenta di esplorare l'incontro dell'uomo semplice con Dio, il momento in cui si è guardati dal Signore e che cosa questo può realmente significare.

CAST ARTISTICO

Noam Kenkins	PIETRO
Bahia Haifi	MARIA
Kelsey Asbille	ZARA
Merik Tadros	SIMONE
Taymour Ghazi	ANDREA

CAST TECNICO

Regia	Andrew Hyatt
Sceneggiatura	Andrew Hyatt
Fotografia	Gerardo Madrazo
Montaggio	John Lange
Prodotto da	Justin Bell, Terence Berden Eric Groth, John Michael Kondrath
Nazionalità:	USA
Anno di produzione:	2015
Durata:	85'

Note di regia

Dall'uscita de *La passione di Cristo*, c'è stata una valanga di film che sono stati pubblicizzati come contenuto "basato sulla fede" o "family movie". Eppure, tra tutti questi film di tematica cristiana, raramente ne ho trovato uno che mi parlasse intensamente a livello emozionale, artistico, e spirituale.

Per quanto grande possa essere il pubblico a cui sono rivolti questi contenuti, trovo sorprendente come raramente vengano realizzati. *The Song of Bernadette* (1943), *Ben-Hur* (1959), *Barabbas* (1961), *The Gospel According to Saint Matthew* (1964), *A Man for All Seasons* (1966) *La passione* e il più recente *Of Gods and Men* sono alcuni titoli che vengono in mente che ritraggono la fede in modo contemplativo, autentico e commovente.

Ma nella maggior parte dei film basati sulla fede dell'ultimo decennio sono spesso mancate la profondità e l'autenticità che parlano della bellezza e della lotta della fede, o sono lavori da studio di registi che non hanno nessuna vera esperienza personale con la fede, il che è un fenomeno molto strano per me. Nella mia mente è un po' come portare un regista a fare *Il Signore degli Anelli* quando in realtà non gli importa nulla dei libri. È proprio l'esperienza e la visione personale che rende queste storie più profonde ed è la lente che gli dà vita per il pubblico di destinazione. Non è qualcosa che può essere replicato, non importa quanto talento o esperienza un regista possa avere. Questo è il motivo per cui credo fermamente che *Full of Grace* sia un film diverso. È più come guardare una preghiera, e meno come guardare un altro film "basato sulla fede", in cui i dubbi, le paure, le domande, le rivelazioni, invece vengono sostituiti da una patina lucida di buoni sentimenti, storie di ispirazione.

In cui il "Sì" a Cristo è il momento in cui la vita è avvolta in un arco pulito e ordinato. Trova Gesù e puoi segnare il goal vincente, ottenere quel pagamento a sorpresa che estingue il debito, sposare la persona dei tuoi sogni, o guardare il tuo cancro scomparire. Forse è così che accade per gli altri, ma non è la mia esperienza di vita cristiana autentica. Questo "sì" è certamente il momento più importante che viene da un incontro con Cristo, ma è solo l'inizio del viaggio. È solo il primo passo su un nuovo percorso che si compone di molti bellissimi picchi, ma anche molte valli oscure. Si tratta di un bel viaggio in effetti, ma è dotato di lotte profonde, lacrime e sangue. Ho passato anni a lamentarmi di questo desiderio di una profondità e autenticità che sono scomparsi dal genere, ma solo quando sono stato contattato per realizzare *Full of Grace* ho capito che invece di lamentarmi, avrei potuto cercare di fare qualcosa di diverso. Non è stato un compito facile, e molto di questo film proviene dal luogo profondamente personale delle mie esperienze di vita, ma ho creduto che se il contenuto ha parlato e ha commosso me, ci sarebbe stato un pubblico affamato che lo avrebbe trovato ugualmente di forte impatto.

Full of Grace affronta la chiesa originaria come nessun altro film ha fatto prima. Volevamo trovare una storia che non era mai stata raccontata, mettendoci la nostra visione personale. Volevamo anche ottenere un certo livello di eccellenza artistica. Dal casting, alle performances, alla regia e al montaggio, è stato molto importante per noi renderlo eccellente

artisticamente tanto quanto teologicamente. Abbiamo lavorato con un budget ridotto in soli dieci giorni, ma è stato estremamente importante per noi alzare il recente standard di questo genere e sono molto onorato ed eccitato da quello che abbiamo realizzato. Questo è il primo film mai realizzato sulla vita di Maria nell'ultimo segmento della sua vita. Attraverso i suoi occhi abbiamo voluto esplorare questo "incontro", il momento in cui si è guardati da Dio e che cosa ciò realmente significhi.

È successo nella vita di Pietro, è successo nella vita di Maria, e succede continuamente per milioni di persone nel mondo di oggi. I personaggi delle Scritture sono così spesso ritratti con l'aureola già sulla loro testa, quindi è stato importante per noi portare sullo schermo *vera carne e sangue*, ricalcare l'iconografia dalle statue di porcellana che guardiamo nelle cattedrali ma riproducendola attraverso persone reali, che hanno vissuto e respirato e avuto esperienze non dissimili dalle nostre. Abbiamo voluto esplorare l'umanità e creare un film che possa aiutare le persone durante il loro cammino. Vedere Maria come una madre sofferente, Pietro come un leader pieno di dubbi, e la chiesa originaria piena di bellezza e di dolore, in tutta la loro umanità, mostrerà la fede e la Chiesa in un modo che speriamo il pubblico non abbia mai sperimentato prima. Spero sinceramente che la visione del film faccia muovere qualcosa nel vostro cuore mentre lo guardate, tanto quanto qualcosa si agitava qualcosa in me mentre lo realizzavo.

-Andrew Hyatt

ANDREW HYATT - regia

Il regista Andrew Hyatt attribuisce gran parte della formazione artistica ai tempi della scuola elementare, quando si introduceva di soppiatto in cantina a notte fonda per guardare maratone di *Ai confini della realtà* e *Tales From the Crypt*. Hyatt ha studiato cinema alla Loyola Marymount University, dove ha scritto, diretto e prodotto una serie di cortometraggi. Dopo la laurea, ha trascorso quasi un decennio a lavorare nella produzione esecutiva di circa 15 film prodotti. Con Crystal Sky Pictures, Hyatt ha supervisionato lo sviluppo di diversi film, tra cui *Doomsday* di Neil Marshall e come responsabile dello sviluppo per Mpower Pictures, Hyatt è stato determinante nella creazione e nella produzione di film come *The Stoning of Soraya M.* (vincitore del People Choice Award al Toronto Film Festival 2008 e vincitore del premio al miglior film al Los Angeles Film Festival 2009). Hyatt ha scritto progetti per un certo numero di produttori di alto profilo, tra cui Graham King (*Argo*, *The Departed*, *The Aviator*), Lorenzo di Bonaventura (*Transformers*, *GI Joe*), Steve McEveety (*Passione di Cristo*, *Braveheart*) e XYZ Films (*The Raid*). Il debutto alla regia di Hyatt, *The Frozen*, interpretato da Brit Morgan (*True Blood*) e Noah Segan (*Brick*,

Looper) è stato acquisito da Arc Entertainment / Ketchup Entertainment ed è uscito nel dicembre 2012. Il thriller psicologico *The Last Light*, interpretato da Ed Quinn (*Eureka*), Jeff Fahey (*Il tagliaerbe*, *Machete*) e Edward Furlong (*Terminator 2*, *American History X*), è stato il vincitore del "Miglior Film Thriller" al 2013 Shriekfest Film Festival ed è stato acquistato e distribuito da Gravitass Ventures nel 2014.

BAHIA HAIFI - Maria

Nata in Algeria e formata alla Imagined Life Studio a Los Angeles, Bahia è stata scoperta nel tv show del canale Land "She's got the look". La carriera di successo come modella le ha fatto ottenere diversi ruoli in molti spot pubblicitari nazionali per AARP, TJ Maxx, Diet Coke, United Airlines, Chico's, Apple Bees e Priceline. Bahia è inoltre nel cast del film *Carry the World*, scritto e diretto da Diana Castle.

NOAM JENKINS - Pietro

Noam Jenkins sta attualmente girando un ruolo ricorrente nella serie di Crackle.com, *The art of more*, al fianco di Dennis Quaid e Kate Bosworth. Attualmente è presente nella serie drammatica della ABC, *Mistresses*. Noam è più noto al pubblico americano come protagonista nella fortunata serie, sempre della ABC, *Rookie Blue*, per tre stagioni, per il quale ha ottenuto una nomination al Gemini come miglior attore protagonista in una serie. Recentemente ha recitato nel film indipendente a tematica biblica, *Full of Grace*. Ha interpretato il protagonista maschile opposto a Neve Campbell nel pilot di Lifetime, *Sworn to silence*. È stato anche un personaggio ricorrente nel dramma *Covert affairs* ed è apparso sul programma della A&E's *Longmire*. Altre apparizioni includono un ruolo da protagonista nel film acclamato dalla critica *Adoration*, di Atom Egoyan, così come ruoli da protagonista in *This beautiful city* diretto da Ed Gass Donnelly e *All hat* diretto da Leonard Farlinger, entrambi proiettati al Toronto International Film Festival nel 2007 e 2008. Noam è un attore con straordinaria profondità ed ha lavorato costantemente sia nel cinema che in televisione, negli Stati Uniti e in Canada.

T.J. BERDEN - PRODUTTORE

Con un background principalmente nel marketing di film indipendenti e pubbliche relazioni, TJ ha diretto e realizzato campagne per film come *The Tree of Life*, *Waiting for Superman*, *The Stoning of Soraya M.*, *Expelled*, *Snowmen*, *As We Forgive*, e molti altri. T. J. ha prodotto anche eventi per organizzazioni: come la Fondazione Magnificat, *The Catholicism Series* per Word on Fire, la Cattedrale di Cristo di Orange County, e molti altri.